

MODALITÀ E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO (DLGS N. 62/2017)

FORMAZIONE A.S. 2019/2020

PRIORITÀ STRATEGICHE NAZIONALI

PROF. RE CHRISTIAN GRIGNETTI

RIFERIMENTO NORMATIVO

Dlgs. N. 62, 13 APRILE 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Indica le linee generali del nuovo esame di Stato. A tale decreto sono seguiti alcuni atti legislativi che nello specifico hanno designato il nuovo quadro di riferimento.

ESAME DI STATO

- È un traguardo fondamentale;
- È finalizzato a valutare le competenze acquisite;
- Protagonisti: Consiglio di classe e Commissione d'esame.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- Circolare n. 3050 del 4 ottobre 2018 *Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative.*
- D.M. n. 769 del 26 novembre 2018 *Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, trasmesso con NOTA MIUR 26.11.2018, PROT.N. 19890.*
- D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*
- Il Decreto Legge 91/2018, convertito nella Legge 108 del 21 Settembre 2018, differisce al 1° Settembre 2019 l'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b, c del D.lgs. 62/2017: – partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI, per la verifica dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica, Inglese; – svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex attività di Alternanza scuola-lavoro), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205 *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – anno scolastico 2018/2019.*

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI PER LE PARTI NON ABROGATE

- Legge 10 dicembre 1997, n. 425 *Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.*
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- PROGRAMMA L'ATTIVITÀ FORMATIVA
- ADATTA ALLE REALTÀ DELLA CLASSE LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI E LE METODOLOGIE
- PROVVEDE ALLE OPERAZIONI FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- È UN ATTO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO;
- RAPPRESENTA UNA SORTA DI "DIARIO DI BORDO" DEGLI ULTIMI TRE ANNI;
- ILLUSTR A GRANDI LINEE LE ATTIVITÀ DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SVOLTE;
- CONTIENE PRECISI RIFERIMENTI ALLE ATTIVITÀ RELATIVE A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".

LE VOCI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
4. PERCORSI DIDATTICI
5. ATTIVITÀ DISCIPLINARI (SCHEDE DISCIPLINARI, PROGRAMMI, SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI)
6. SIMULAZIONE DELLE PRIMA E DELLA SECONDA PROVA
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
8. ALLEGATI

LO SCRUTINIO FINALE

- CORRISPONDE AL MOMENTO DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE
- RAPPRESENTA UN RESOCONTO DELL'ANNO SCOLASTICO
- DELINEA IL PERCORSO E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DALL'ALUNNO
- SI CONFIGURA COME UN COLLEGIO PERFETTO
- PROCEDE ALLE OPERAZIONI DI AMMISSIONE

LA COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame è composta da:

- Tre membri interni; Tre membri esterni; Un presidente esterno.

Il presidente è il garante del corretto svolgimento dell'esame; in particolare deve:

- essere presente nelle operazioni collegiali;
- promuovere un clima di serenità e di collaborazione tra interni ed esterni;
- garantire la correttezza delle procedure;
- orientare verso scelte corrette sul piano pedagogico, metodologico e della valutazione.

LE PROVE DI ESAME

- Le prove d'esame constano di due prove scritte e un colloquio
- La prima prova scritta fa riferimento al D.M. n. 769 del 26 novembre 2018 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 16,
- La seconda prova scritta fa riferimento al D.M. n. 769 del 26 novembre 2018, D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 17

IL COLLOQUIO

- È disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.
- Il colloquio si svolge a partire dai materiali scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione
- La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.
- La commissione dispone di 20 punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.



ESAME DI STATO PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

STUDENTI CON DISABILITÀ

- Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
- La commissione d'esame predispone uno o più prove differenziate
- Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico
- Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- La commissione d'esame tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- Il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il piano didattico personalizzato; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

I PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ

- I requisiti per l'ammissione all'esame
- L'incremento del peso del credito scolastico
- Le modifiche nella struttura e nell'organizzazione delle prove di esame (prima e seconda prova scritta; colloquio)
- L'abolizione della terza prova
- L'introduzione delle prove standardizzate nazionali al livello 13

I PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ

Non vi sono novità per quanto concerne la struttura (3+3+1).

Novità sono invece previste per i criteri di nomina e per i requisiti (art. 16 commi 4 e 5)

I commissari e il presidente sono nominati dall'USR sulla base di criteri determinati a livello nazionale con decreto del Ministro. Presso l'USR è istituito l'elenco dei presidenti di commissione, cui possono accedere dirigenti scolastici, nonché docenti della scuola secondaria di secondo grado, in possesso di requisiti definiti a livello nazionale dal MIUR, che assicura specifiche azioni formative per il corretto svolgimento della funzione di presidente.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

